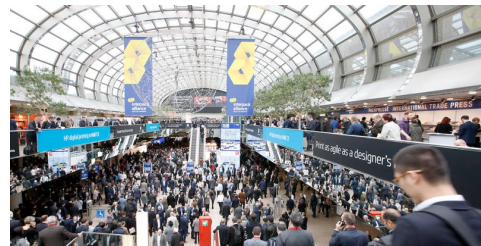


Interpack chiude a 170mila

Quest'anno i temi portanti erano Industria 4.0 declinata nel packaging e la sostenibilità ambientale di confezioni e materie prime.

12 maggio 2017 11:30

Successo di pubblico, ma non un nuovo record, per l'edizione 2017 di Interpack, la fiera triennale delle tecnologie per l'imballaggio tenutasi nei giorni scorsi a Düsseldorf: secondo i dati diffusi dagli organizzatori, nei sette giorni di manifestazione, hanno varcato i cancelli 170.500 visitatori (contro i 175.000 di tre anni fa), tre quarti dei quali provenienti da 168 paesi esteri. Ad accoglierli, nei 19 padiglioni del comprensorio fieristico al completo, erano presenti quest'anno 2.865 espositori su una superficie totale di 262.000 metri quadrati.



Tra i principali trend emersi quest'anno si segnalano la crescente digitalizzazione dei processi in ottica Industria 4.0 e ulteriori progressi nella sostenibilità dei packaging (design, riduzione di materiali e spessori) e delle materie prime impiegate per produrli, con crescente focus su riciclo e bioplastiche.



Sul fronte delle tecnologie di produzione, si sono viste linee sempre più flessibili e modulari per gestire produzioni diversificate, il ricorso a processi digitali, interconnessione e realtà virtuale e una conferma della tendenza verso la progressiva riduzione dei consumi energetici. Grande attenzione quest'anno anche alla lotta agli sprechi alimentari, sotto l'etichetta Save Food (lanciata sei anni fa), con workshop, convegni ed un'area espositiva dedicata (innovationparc).

La prossima edizione di Interpack si terrà nel maggio 2020, sempre presso la fiera di Dusseldorf, dove saranno disponibili maggiori spazi grazie alla costruzione del nuovo Ingresso sud e la ricostruzione, con ampliamento, del padiglione 1 ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata